



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**DIREZIONE DIDATTICA CASTEL S. PIETRO TERME (BO)**  
Piazza A. Costa n. 6 tel. 051/94.11.77 telefax 051/94.39.42  
C.F. 82003710371 - C.M. BOEE07200P  
<https://ddcastelsanpietro.edu.it>  
[boee07200p@istruzione.edu.it](mailto:boee07200p@istruzione.edu.it) - [boee07200p@pec.istruzione.it](mailto:boee07200p@pec.istruzione.it)  
codice univoco UFORMH



---

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici

2022-2023

2023-2024

2024-2025

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### LE SCELTE STRATEGICHE

1. [Il mandato della scuola](#)
2. [I percorsi didattici e gli orari di funzionamento](#)
3. [I Bisogni Educativi Speciali](#)
4. [La continuità e l'orientamento](#)
5. [La gestione delle risorse](#)
6. [Le relazioni con il territorio e con le famiglie](#)

### L'OFFERTA FORMATIVA

1. [Le priorità essenziali del Piano triennale dell'Offerta Formativa](#)
2. [I progetti consolidati e le aree tematiche principali](#)
3. [L'organico dell'autonomia](#)

### L'ORGANIZZAZIONE

### ALLEGATI

- A** Valutazione degli alunni
- B** Piano per la Didattica Digitale Integrata
- C** Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
- D** Piano annuale per la formazione
- E** Progettualità annuale



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Castel San Pietro Terme è una città collocata sulla via Emilia a circa 20 Km da Bologna. Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo favorito dalla presenza di numerosi servizi. Sono presenti molti e ampi spazi verdi.

Nel rispetto del quadro normativo vigente, in rapporto all'organizzazione didattica dei singoli plessi e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio.

Il contesto sociale, inoltre, ha assunto negli ultimi anni una fisionomia sempre più complessa, articolata ed eterogenea da un punto di vista **culturale**, considerato il crescente afflusso di famiglie **sia** extracomunitarie **sia di immigrazione interna**.

Il 20% degli alunni frequentanti l'Istituto, infatti, non ha la cittadinanza italiana anche se la maggior parte di questi sono nati in Italia e frequentano le scuole italiane fin dal primo anno della Scuola dell'Infanzia.

La provenienza degli stranieri è piuttosto variabile: in particolare sono prevalenti le famiglie dell'Est Europa, e di provenienza araba, magrebina e pachistana.

La Direzione Didattica di Castel San Pietro Terme riunisce diversi plessi che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione, dislocate nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese.

Lodevole è l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese nei confronti delle scuole.

Nel territorio di Castel San Pietro Terme sono presenti:

- scuole dell'infanzia Ercolani e Rodari
- **scuole primarie Albertazzi, Sassatelli e Don Milani**

Nel territorio di Casalfiumanese è presente:

- scuola dell'infanzia San Martino in Pedriolo

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un **servizio formativo** che sia al passo con lo sviluppo culturale, tecnologico e con le esigenze del territorio;
- avere una **funzione aggregativa** che sviluppi alti livelli di socializzazione e di integrazione, grazie alla collaborazione con le tante realtà educative del territorio (comunità educante);

- svolgere una **funzione educativa** che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali **disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento**; stranieri di prima alfabetizzazione
- la presenza del servizio psicopedagogico, finanziato dalle Amministrazioni e da fondi dell'Istituzione scolastica, che permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello didattico - educativo e la consulenza a docenti e genitori riguardo le difficoltà di gestione di tali situazioni;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

L'organizzazione della Direzione Didattica è data da una sinergia di forze, che comporta il controllo di una serie di processi legati a compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per garantire la funzionalità dell'intero sistema il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co - interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Fondazione cassa di Risparmio di Imola, Protezione Civile, Associazione Alpini, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise, ...) appena le condizioni sanitarie ce lo permetteranno;
- di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (i Comitati Genitori, gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento della Direzione Didattica è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie (che per scelta nei due anni precedenti non è stato chiesto), che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

Inoltre partecipa a bandi a livello nazionale (PON) per ottenere finanziamenti per ampliare la propria offerta formativa

### CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

- L'organico stabile con circa l'85% di personale a tempo indeterminato. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti; Si registra una significativa stabilità del personale docente
- La Direzione didattica gode di personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia d'età media;
- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze;
- Presenza di docenti con competenze psicopedagogiche che hanno anche funzioni di coordinamento, supervisione all'interno dei team docenti per promuovere qualità educativa
- La nostra scuola si caratterizza per l'alta partecipazione ai corsi di formazione per docenti ed Ata

# CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI PLESSI

## Scuole dell'Infanzia

### **PLESSO "ANDREA ERCOLANI" VIA SCANIA 281/A TEL 051/941901**

ore 7.30 ore 8.00  
(ingresso consentito ai bambini i cui genitori  
abbiano entrambi prodotto richiesta motivata per  
esigenze di lavoro )  
ore 8.00 ore 11.30 (con uscita prima della  
mensa)  
ore 8.00-12.30 (con uscita dopo pranzo)  
ora 8.00 ore 16.00( uscita con scuolabus 15.45)

dal lunedì al venerdì

( n° sez: 7; n° alunni: 150 n° ins.ti: 17; n° coll. scol.:5)



### **PLESSO "GIANNI RODARI" VIA DI VITTORIO 30 TEL. 051/6951506**

ore 7.30 ore 8.00  
(ingresso consentito ai bambini i cui genitori  
abbiano entrambi prodotto richiesta motivata per  
esigenze di lavoro )  
ore 8.00 ore 11.30 (con uscita prima della  
mensa)  
ore 8.00-12.30 (con uscita dopo pranzo)  
ora 8.00 ore 16.00( uscita con scuolabus 15.45)

dal lunedì al venerdì

(n° sez.: 4 ; n° alunni: 100 ; n° ins.ti: 12 ; n° coll. scol. 4)



**PLESSO DI SAN  
MARTINO  
VIA CALCINA 8  
TEL. 051/949721**

ore 7.30 ore 8.00( pre scuola)  
ore 8.00 ore 11.30 (con uscita prima della  
mensa)  
ore 8.00-13.00 (con uscita dopo pranzo)  
ora 8.00 ore 16.30

dal lunedì al venerdì

(n° sez.: 1; n° alunni: 20; n° ins.ti: 4; n° coll. scol.: 1)



## Scuole Primarie

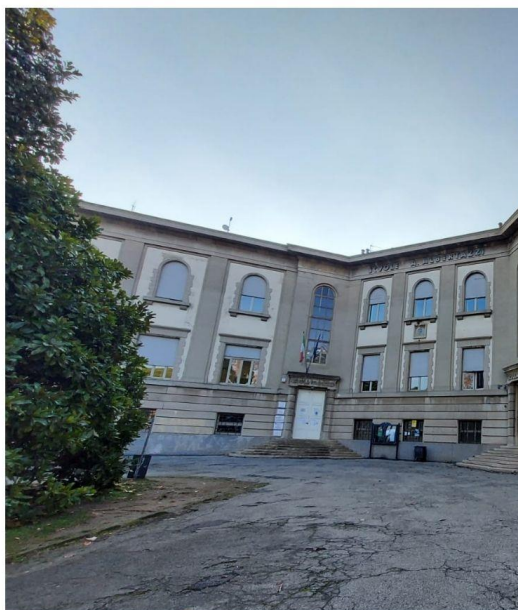
**PLESSO “ADOLFO  
ALBERTAZZI”  
PIAZZA A. COSTA 6  
TEL. 051/941177**

27 settimanali (+ 2 h servizio mensa) per le  
prime e le seconde, con 2 rientri pomeridiani  
(lunedì e mercoledì)

30 ore settimanali (+3 di mensa) con 3 rientri  
pomeridiani (lunedì, mercoledì e giovedì)

servizio di post scuola a pagamento

(n° classi: 10 ; n° alunni: 212; n° ins.ti: 13 ; n° coll.scol.: 4)



**PLESSO “LUCIANA  
SASSATELLI”  
VIA MACHIAVELLI  
TEL 051/944144**

tempo pieno  
40 ore

Dal lunedì al venerdì  
ore 8.15 ore 16.15

(n° classi: 15 ; n° alunni: 328; n° ins.ti: 37 ; n° coll. scol.: 6 )



**PLESSO “DON  
LORENZO MILANI” DI  
POGGIO  
VIA S. BIAGIO 4186  
TEL. 051/949108**

(n° classi: 5 ; n° alunni: 90 ; n° ins.ti: 8 ; n° coll. scol.:2)

33 h settimanali  
con 3 rientri pomeridiani (lunedì, martedì e  
giovedì fino alle 16.30) e servizio di  
assistenza alla mensa opzionale a  
pagamento  
il mercoledì e venerdì dalle 13.00 alle 16.30  
attività di dopo scuola gestita da personale  
esterno alla scuola







## LE SCELTE STRATEGICHE

### PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

#### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Priorità	Traguardi
Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei;	Ottenere livelli almeno uguali o superiori alla media nazionale e livelli almeno uguali o superiori alla media regionale in Italiano, Matematica e Inglese, nei risultati alle prove standardizzate nazionali
Progettare e realizzare confronti interni all'Istituzione scuola dell'infanzia/scuola primaria e confronti esterni scuola primaria/scuole secondarie di primo grado del territorio comunale di appartenenza, mirati a creare continuità reale tra i diversi ordini di scuola	valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
Progettazione disciplinare e per competenze in verticale (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo Grado).	Favorire la continuità tra i vari gradi scolastici attraverso la revisione del curricolo verticale declinato per competenze.

#### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
In tutte le sezioni e classi sviluppare percorsi laboratoriali ogni anno volti: a conseguire consapevolezza ed espressione culturale, a sviluppare competenze sociali e civiche, a migliorare le competenze digitali a favorire l'inclusione	<input type="checkbox"/> sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri <input type="checkbox"/> sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali <input type="checkbox"/> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

La nostra Direzione Didattica pone attenzione alla **centralità dell'alunno**, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un **apprendimento attivo**, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società e in relazione alle personali inclinazioni.

Gli aspetti fondamentali che caratterizzano la nostra proposta educativa sono i seguenti:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa che garantiscano un'autentica equità degli esiti di apprendimento.

- saper promuovere l'inclusione, la socialità, la multiculturalità, lo "star bene a scuola";
- instaurare rapporti di fiducia e alleanza con le famiglie e con il territorio;
- operare con le altre istituzioni in rete.
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

### DALL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI..

- **Bisogno** di consolidare la propria identità e la propria autonomia;
- **Bisogno** di sentirsi accettati e valorizzati come individui, nella propria nicità e unitarietà;
- **Bisogno** di valorizzare la conoscenza di Sè e delle proprie capacità;
- **Bisogno** di stabilire "incontri" significativi con gli altri, con l'ambiente, con la cultura;
- **Bisogno** di rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità;
- **Bisogno** di acquisire competenze nei diversi modi di interpretare la realtà per maturare sicurezza, consapevolezza e autonomia;
- **Bisogno** di conoscere il mondo esterno per scegliere l'iter di studio più rispondente alle proprie capacità, abilità, competenze;

### ...ALLE SCELTE

La scuola predispone percorsi educativi, formativi e didattici in grado di:

- **Favorire** lo sviluppo della personalità in tutte le dimensioni: affettiva, relazionale, creativa, etica, sociale, intellettuale;
- **Promuovere** l'acquisizione di una piena autonomia;
- **Promuovere** il senso di identità- unitarietà di ogni gruppo, sezione/classe, di ogni plesso del Collegio dei Docenti;  
**Promuovere** l'integrazione dei saperi al fine di far acquisire competenze trasversali che rendano l'alunno capace di interagire e operare in contesti diversi;
- **Aiutare** l'alunno ad inserirsi nella società in modo partecipe e consapevole dei ruoli e delle regole al fine di promuovere comportamenti responsabili e di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;
- **Operare** in continuità con gli altri ordini di scuola e con l'extra-scuola ai fini orientativi;
- **Promuovere e sostenere** l'innovazione didattica.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

### 2.1 - IL CURRICOLO

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

Il Curriculum della Direzione didattica, quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

### 2.2 - LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano un Piano di Attività Formative che permetta agli studenti di vivere la scuola come un luogo di crescita personale e che aiuti i ragazzi a incrementare relazioni significative con coetanei e adulti. Questa progettazione viene formulata all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornata *in itinere*.

E' redatta sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e delle proposte che arrivano dalle agenzie del territorio.

### 2.3 - LA VALUTAZIONE

**PREMESSA.** "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012).

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato A, riservato appunto alla valutazione.

L'istituto effettua il monitoraggio e l'analisi dei risultati di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo ciclo.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come *pagella*): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza.

Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità e competenze raggiunti nei vari campi di esperienza.

Per i bambini dell'ultimo anno viene strutturato un documento di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria.

La **valutazione degli alunni disabili** è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mostrare il progresso dell'alunno. La valutazione potrà quindi essere:

- ◆ Identica a quella della classe
- ◆ In linea con quella della classe ma personalizzata
- ◆ Per obiettivi minimi
- ◆ Differenziata

**La scelta sarà espressa nel PEI di ogni singolo alunno**

Relativamente prove standardizzate INVALSI, i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

## GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

### INSEGNAMENTI ATTIVATI INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. Ercolani"	40 h settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "G. Rodari"	40 h settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARTINO IN PEDRIOLO	40 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "SASSATELLI"	tempo pieno 40 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "ALBERTAZZI"	da 27 a 33 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"	da 27 a 33 h settimanali

#### 2.3.1 - La scuola dell'infanzia

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di orario:

- 8.00 – 11.30 (con uscita prima della mensa)
- 8.00 - 12.30 (con uscita dopo pranzo)
- 8.00 - 16.00 (uscita con scuolabus 15.45).

La scelta deve essere mantenuta per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili, da comunicare alla scuola secondo le prescrizioni dello specifico regolamento della scuola dell'infanzia.

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal "Progetto accoglienza" della durata di quattro settimane.

Tempistiche	Nuovi inserimenti	Alunni secondo e terzo anno
<b>Prima settimana e seconda settimana</b>	8.00-12.30 Inserimento 3/4 bambini al giorno  È possibile scegliere se rimanere per il pasto o uscire alle ore 11.30	Normale orario di funzionamento (mattina, mensa, pomeriggio)
<b>Terza settimana</b>	8.00-13.00 I bambini inseriti la prima settimana, in accordo con le insegnanti potranno essere inseriti fino alle ore 16	Normale orario di funzionamento (mattina, mensa, pomeriggio)
<b>Quarta settimana</b>	8.00-16.00 Permanenza dell'intero gruppo a scuola secondo il normale orario di funzionamento (mattina, mensa, pomeriggio)	

Negli ultimi tre giorni del mese di giugno le attività si svolgeranno solo in orario antimeridiano (fino alle ore 13.00).

### 2.3.2 - La scuola primaria

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e **non è più modificabile**, se non per gravi e comprovati motivi.

La norma prevede quattro possibili assetti orari: 27, 30, 40 ore settimanali.

Per un migliore inserimento dei nuovi iscritti (classi prime), le lezioni della prima settimana si svolgeranno solo in orario antimeridiano.

Il servizio mensa e il servizio pulmino è garantito dalle Amministrazioni comunali. Non è consentito portare il pasto da casa.

#### MINIMI DISCIPLINARI CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ED. CIVICA *	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IRC/AA	2	2	2	2	2
SPORT	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1

\*Le ore di educazione civica sono trasversali a tutte le materie

Gli argomenti possono essere affrontati all'interno delle altre discipline.

Sono previste, però, almeno 30 ore annuali specifiche di ed. civica.

Le attività opzionali vengono proposte annualmente e approvate dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto

Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dall'Istituto. Alcuni adeguamenti possono essere richiesti in presenza di situazioni particolari.

# L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola garantisce il processo d' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, svantaggio socio culturali, svantaggio socio economico...), attraverso la:

## RICERCA

- e attuazione di buone pratiche
- formazione continua degli insegnanti

## PROGRAMMAZIONE

- coordinata tra i servizi scolastici e territoriali (AUSL, ASP, Ente Locale, Famiglie, Scuole...)
- progetti personalizzati in collaborazione con gli altri enti
  - progetti ponte (continuità)

## ORGANIZZAZIONE

- Funzione strumentale
- Referente alunni DSA
- docenti di sostegno specializzati
- personale educativo finanziato dall'Ente Locale
- costituzione del GLI
- costituzione della commissione inclusione
- convocazione dei GO

## DOCUMENTAZIONE

- tecnico-conoscitiva-progettuale  
CIS, DF, PDF, PEI
- PDP per gli alunni con DSA
  - PEP per gli alunni con altro BES
  - redazione del PAI

### **3.1 - L'ISTRUZIONE DOMICILIARE**

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

### **3.2 - LE ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità.

## **4 - La continuità e l'orientamento**

### **4.1 - ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ**

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una buona base culturale per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dal Nido (comunale), passando per la Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Primaria.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia e le classi quinte della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia attraverso schede di 'passaggio scritte.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte, in alcune discipline, prove di verifica comune.



Per gli alunni delle classi quinte sono previste, emergenza sanitaria permettendo, delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche e Inglese per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti OPEN DAY aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

#### **4.2 - ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO**

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

### **5 - La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie**

La Direzione Didattica ha un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

#### **5.1 - IL CONTROLLO DEI PROCESSI**

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

Il Programma di ampliamento dell'offerta formativa, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione *in itinere* durante l'anno scolastico.

Vengono organizzate anche attività di formazione per docenti, personale Ata e famiglie sulla base delle esigenze espresse dai soggetti interessati.

#### **5.2 - L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

### **5.3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE**

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolare modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, dei Comitati Genitori, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

Nell'ultimo triennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti che provengono dall'area dei Fondi Europei: PON – PIANO ESTATE

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nel nostro caso, le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l'igiene e la protezione:

- l'acquisto di PC portatili da assegnare in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta;
- il potenziamento del progetto psicopedagogico di istituto, al fine di offrire un supporto ancora più ampio e solido ad alunni, famiglie e docenti che hanno dovuto affrontare le difficoltà legate all'emergenza sanitaria.

### **5.4 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE**

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.

Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;
- curricolo
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.
- Privacy e sicurezza

Per ogni attività di aggiornamento si prevede di predisporre un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

Il Piano per la Formazione del Personale è in allegato.

## **5.5 - LA COLLABORAZIONI TRA INSEGNANTI**

Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro sono strumenti per permettere condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI.

I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

## **6 - Le relazioni con territorio e famiglie**

### **6.1 - LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

Il nostro Istituto, per l'attivazione di una concreta sinergia scuola-territorio, si avvale delle seguenti collaborazioni:

- *Amministrazioni comunali di Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese*: sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08.
- *Servizio di neuropsichiatria infantile, AUSL e strutture accreditate (cooperative)*: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- *Ambito 4*: riunisce tutte le scuole del territorio imolese: promuove collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.

- *CIIST*: permette lo scambio di informazioni e idee su tematiche che richiedono costante aggiornamento sia sul piano legislativo che documentale.
- *Rete Intercultura*: permette lo scambio di materiali e spunti operativi e di riflessione; consente l'accesso a ulteriori finanziamenti per le attività di inclusione soprattutto degli alunni stranieri (Camminando Insieme).
- *PNSD* (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- *Genitori, le Biblioteche, le Pro Loco, le Associazioni culturali, le sezioni locali di Protezione Civile, Alpini e Volontari dei Carabinieri, le Società sportive*: promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite nelle programmazioni curricolari come arricchimenti o approfondimenti.
- Occasionalmente altri *Enti* che finanziano progetti specifici o acquisti mirati: Fondazione Cassa di Risparmio

## 6.2 - IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico: strumento essenziale per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive (se la pandemia lo permetterà).
- Rappresentanti dei Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri con i consultori legati ai progetti di educazione all'affettività o gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle primarie ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Sono comunque utilizzati il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalescenza domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso le priorità essenziali desunte dal RAV, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 ed emerse dall'osservazione dei bisogni dei bambini e dei ragazzi e dalle possibilità offerte dal territorio:

### 1 - I PROGETTI CONSOLIDATI E LE AREE TEMATICHE PRINCIPALI

Le priorità del PtOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- **Progetti orientati al benessere:** il Servizio psicopedagogico formato da diversi interventi con specialisti ed esperti che consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno *screening* precoce di disturbi specifici dell'apprendimento.

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con i consultori locali, medici e associazioni.

- **Attività di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta alle dipendenze, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- **Progetti artistico-musicali:** attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe/sezioni, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- **Progetti sportivi:** attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di

stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

Gli allegati contraddistinti dalla lettera "E" illustrano specificamente le attività proposte in ogni plesso anno per anno.

## **2 - L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto
- ampliare l'orario scolastico.



## L'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

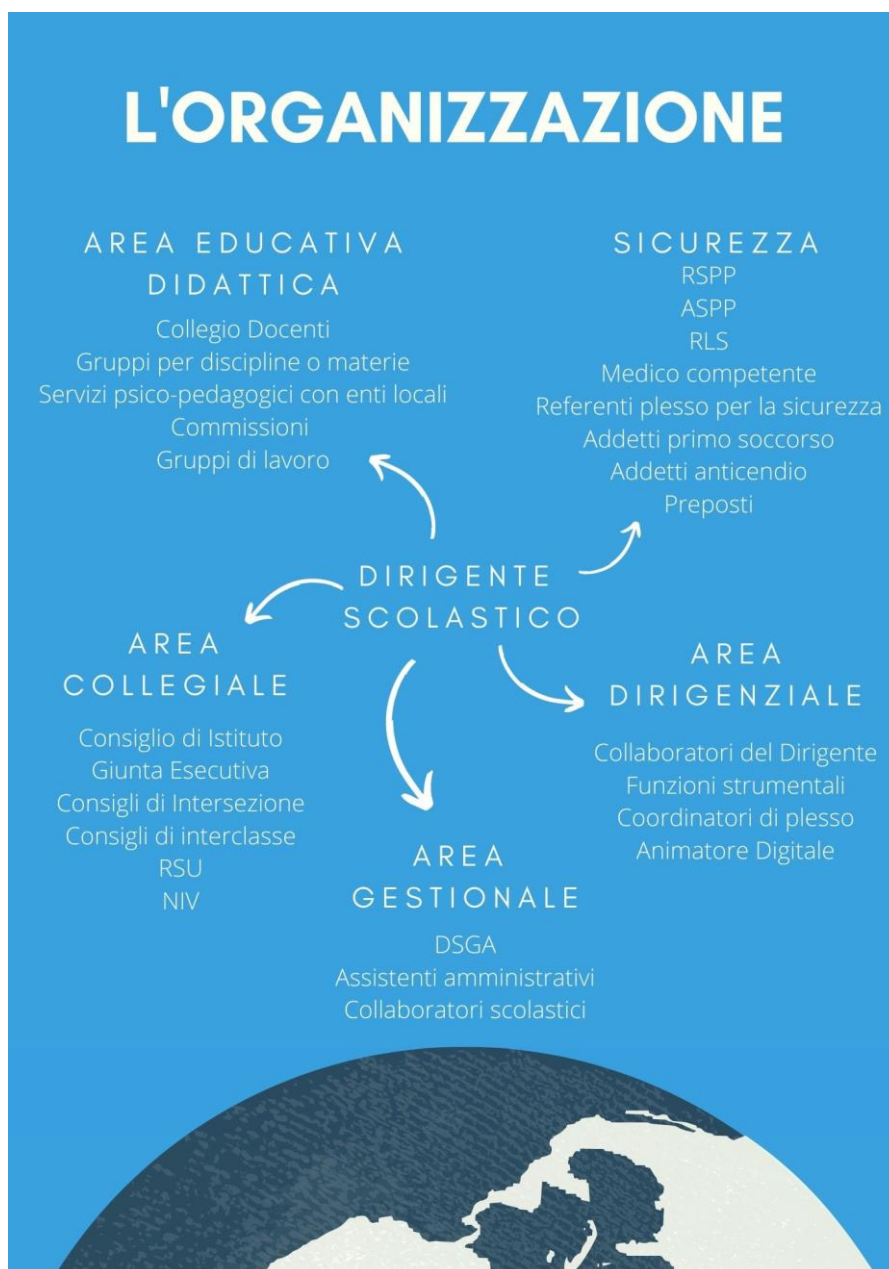
- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso; i referenti in ogni scuola sono il Coordinatore di Plesso, che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile delle attrezzature sportive
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:





## ALLEGATI

Il piano dell'offerta formativa, come già spiegato, è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.

Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato da cinque allegati principali, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale:

- **ALLEGATO A: Valutazione degli alunni**

Viene aggiornato a seconda delle necessità, del contesto e delle novità normative previste da riforme, leggi e modifiche legislative.

- **ALLEGATO B: Piano per la Didattica Digitale Integrata**

Viene aggiornato a seconda delle necessità e delle condizioni contingenti, soprattutto legate al diffondersi della pandemia da Covid-19 a partire dall'anno scolastico 2019-2020.

- **ALLEGATO C: Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

- **ALLEGATO D: Piano annuale per la formazione**

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene il quadro delle iniziative di formazione obbligatorie o facoltative previste per il personale.

- **ALLEGATO E: progetti annuali per tutte le scuole del nostro istituto**

Comprendono i progetti attivati ogni anno nelle nostre scuole.

- **ALLEGATO F: Curricolo di Cittadinanza**